



COMUNE DI BUSSOLENO

PROVINCIA DI TORINO



COMUNITA' MONTANA
BASSA VALLE DI SUSA
E VAL CENISIA



POLITECNICO DI TORINO



TEBE Research Group

Allegato Energetico Ambientale

allegato al Regolamento Edilizio Comunale

AREA URBANISTICA



GRUPPO DI LAVORO

prof. ing. Marco Filippi
(responsabile scientifico)

ing. Stefano Paolo Corgnati
(responsabile operativo)

arch. Alice Anna Cerutti

ing. arch. Luca Rollino

www.polito.it/tebe

LE SCHEDE

- **SCHEDE ROSSE** → schede obbligatorie nazionali:
riprendono una serie di vincoli derivanti dalla vigente legislazione nazionale, regionale e provinciale
- **SCHEDE BLU** → schede obbligatorie Val Susa:
vengono imposti dei requisiti di sostenibilità per l'edilizia del territorio del Comune
- **SCHEDE BIANCHE** → schede di buone pratiche:
suggeriscono delle strategie per un'edilizia più attenta alle problematiche ambientali ed energetiche. Non obbligatorie né incentivante
- **SCHEDE VERDI** → schede incentivate:
suggeriscono delle strategie per un'edilizia più attenta alle problematiche ambientali ed energetiche. Non obbligatorie né incentivate

Involucro – Caratteristiche termofisiche

Requisito	_Trasmittanza termica dei componenti _Inerzia termica _Condensa
Obiettivo	Rispondenza ai termini di legge della prestazione termofisica dei componenti di involucro e di divisione interna
Normativa di riferimento aggiornata a gennaio 2008	_D.L. 311/2006 "Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, recante attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico nell'edilizia" _UNI 10349 Riscaldamento e raffrescamento degli edifici. Dati climatici. Aprile 1994 _UNI 10350 Componenti edilizi e strutture edilizie. Prestazioni igrotermiche. Stima della temperatura superficiale interna, per evitare umidità critica superficiale e valutazione del rischio di condensazione interstiziale. Dicembre 1999 _UNI 10351 Materiali da costruzione, conduttività termica e permeabilità al vapore. Marzo 1994 _UNI 10355 Murature e solai. Valori di resistenza termica e metodi di calcolo. Maggio 1994 _UNI EN ISO 832 Prestazioni termiche degli edifici. Calcolo del fabbisogno di energia per il riscaldamento. Edifici residenziali. Giugno 2001 _UNI EN ISO 6946 Componenti edilizi e elementi per l'edilizia. Resistenza termica e trasmittanza termica. Metodi di calcolo. Settembre 1999 _UNI EN ISO 10077-1 Prestazione termica di finestre, porte e chiusure. Calcolo della trasmittanza termica. Metodo semplificato. Febbraio 2002. _UNI EN ISO 10077-2 Prestazione termica di finestre, porte e chiusure. Calcolo della trasmittanza termica. Metodo numerico per i telai. Febbraio 2002 _UNI EN ISO 10211-1 Ponti termici in edilizia. Flussi termici e temperature superficiali. Metodi generali di calcolo. Dicembre 1998 _UNI EN ISO 13370 Prestazione termica degli edifici. Trasferimento di calore attraverso il terreno. Metodi di calcolo. Aprile 2001 _UNI EN ISO 13788 Prestazione igrotermica dei componenti e degli elementi per edilizia. Temperatura superficiale interna per evitare l'umidità superficiale critica e condensazione interstiziale. Metodo di calcolo. 2001 _UNI EN ISO 13789 Prestazione termica degli edifici. Coefficiente di perdita di calore per trasmissione. Metodo di calcolo. Marzo 2001 _UNI EN ISO 13790 Prestazione termica degli edifici - Calcolo del fabbisogno di energia per il riscaldamento. Aprile 2005 _UNI 14683 Ponti termici in edilizia. Coefficiente di trasmissione lineica. Metodi semplificati e valori di riferimento. Aprile 2001
Tipologia di intervento	Nuova costruzione e ristrutturazione di edifici esistenti di qualsiasi dimensione, ampliamenti e sopraelevazioni (con riferimento alla sola volumetria di ampliamento), interventi di manutenzione straordinaria sull'involucro edilizio.
Destinazioni d'uso interessate	Tutte
Strategia	I valori di trasmittanza dei componenti dell'edificio devono essere coerenti con i contenuti del D.Lgs. 311/2006 con riferimento ai valori limite a partire da 1 gennaio 2010. Relativamente al controllo della condensa così come per i valori di inerzia termica dei componenti dell'edificio si rimanda ai contenuti del suddetto decreto legislativo.
Strategie di verifica	La valutazione in fase di progetto verrà condotta tramite analisi della relazione tecnica allegata, e con le necessarie verifiche in cantiere in fase di realizzazione.
Parametri di verifica	Riportare i seguenti dati: La massima trasmittanza dei componenti opachi (orizzontali verticali inclinati, in allegato si riportino tutti i valori con il riferimento al componente esaminato) 1. verticale $W/m^2 K$ 2. orizzontale $W/m^2 K$ 3. inclinato $W/m^2 K$ La massima trasmittanza dei componenti trasparenti (verticali orizzontali inclinati, in allegato si riportino tutti i valori con il riferimento al componente esaminato) 1. $W/m^2 K$ La minima massa superficiale delle chiusure opache presenti*(orizzontali verticali inclinati, in allegato si riportino tutti i valori con il riferimento al componente esaminato) 1. $W/m^2 K$ *(in caso di chiusure perimetrali leggere, o facciate vetrate si è necessario riportare in allegato i certificati di calcolo necessari a dimostrare l'effettiva prestazione dei componenti) Assenza di fenomeni di condensazione superficiale in condizioni di progetto (in allegato si riporti il calcolo con la specifiche delle singole stratigrafie su cui è stato eseguito) SI NO

1R - B

Generazione dell'energia termica

Requisito	<u>Rendimento del generatore di calore</u> <u>Rendimento globale medio stagionale dell'impianto termico</u>
Obiettivo	Elevata efficienza dei generatori di calore Riduzione delle emissioni inquinanti dei generatori di calore
Normativa di riferimento aggiornata a gennaio 2008	<u>D.Lgs. 311/2006</u> <u>Legge della Regione Piemonte 13/2007</u> <u>Regione Piemonte. Deliberazione del Consiglio Regionale 11 gennaio 2007 n. 98-1247</u> <u>UNI 5364 Impianti di riscaldamento ad acqua calda. Regole per la presentazione dell' offerta e per il collaudo. 1976</u> <u>UNI EN 677 Caldaie di riscaldamento centrale alimentate a combustibili gassosi. Requisiti specifici per caldaie a condensazione con portata termica nominale non maggiore di 70 kW. 2000</u> <u>UNI EN 14511-1 Condizionatori, refrigeratori di liquido e pompe di calore con compressore elettrico per il riscaldamento e il raffreddamento - Parte 1: Termini e definizioni. Settembre 2004</u> <u>UNI EN 14511-2 Condizionatori, refrigeratori di liquido e pompe di calore con compressore elettrico per il riscaldamento e il raffreddamento - Parte 2: Condizioni di prova. Settembre 2004</u> <u>UNI EN 14511-3 Condizionatori, refrigeratori di liquido e pompe di calore con compressore elettrico per il riscaldamento e il raffreddamento - Parte 3: Metodi di prova. Settembre 2004</u> <u>UNI EN 14511-4 Condizionatori, refrigeratori di liquido e pompe di calore con compressore elettrico per il riscaldamento e il raffreddamento - Parte 4: Requisiti. Settembre 2004</u>
Tipologia di intervento	Nuova costruzione e ristrutturazione di edifici esistenti di qualsiasi dimensione, ristrutturazione dell'impianto termico, installazione o sostituzione dell'impianto termico in edifici esistenti.
Destinazioni d'uso interessate	Tutte
Strategie	Il rendimento utile termico al 100% della potenza termica utile nominale P_n di un generatore di calore deve essere non inferiore a $\eta_{100,lim} = 93 + 2 \log(P_n)$. Il rendimento termico al 100% della potenza termica utile nominale di un generatore di calore a biomassa solida deve essere non inferiore a $\eta_{100,lim} = 67 + 6 \log(P_n)$ fino a 300 kW di potenza termica nominale e non inferiore all'82% per potenze maggiori. Il COP di una pompa di calore elettrica, fatto salvo il rispetto del requisito di cui al D.Lgs. 311/2006, deve essere non inferiore a 2,7 se il pozzo freddo è l'aria a temperatura pari a -7°C, a 3,2 se il pozzo freddo è l'aria a temperatura pari a +7°C, a 4 negli altri casi. Il COP di una pompa di calore ad assorbimento direct-fired (a gas) deve essere non inferiore a 1,1 se il pozzo freddo è l'aria a temperatura pari a -7°C, a 1,3 se il pozzo freddo è l'aria a temperatura pari a +7°C, a 1,3 negli altri casi. Si devono installare generatori di calore a combustione con bruciatori a combustibile fossile a bassa emissione di inquinanti, in particolare ad emissioni di NOx non superiori a 120 kg/kWh se alimentati a gasolio e non superiori a 80 mg/kWh se alimentati a gas naturale. Per i generatori di calore alimentati a biomassa devono essere rispettati i requisiti di cui al Piano stralcio della Regione Piemonte (Deliberazione del Consiglio Regionale 11 gennaio 2007 n. 98-1247) Il rendimento globale medio stagionale dell'impianto termico deve essere non inferiore a $\eta_{100,lim} > 65 + 3 \log(P_n)$.
Strategie di verifica	La valutazione in fase di progetto verrà condotta tramite analisi della relazione tecnica allegata
Parametri di verifica	Riportare i seguenti dati: 1. Rendimento termico utile del generatore di calore a potenza nominale (η_{100}): _____ % 2. Coefficiente di prestazione della pompa di calore (COP): _____ 3. Rendimento globale medio stagionale dell'impianto termico (η_g): _____ % 4. Emissioni di NOx del generatore di calore a combustione: _____ mg/kWh In allegato dovrà essere riportata la relazione dettagliata con i calcoli effettuati e i riferimenti alle normative utilizzate, nonché copia dei libretti di centrale o documenti aventi analoghe funzioni.

Energia primaria per la climatizzazione invernale

Requisito	<i>_Fabbisogno annuo di energia primaria per la climatizzazione invernale (indice EP da legge nazionale)</i>
Obiettivo	Rispondenza ai termini di legge della prestazione energetica dell'edificio in regime invernale.
Normativa di riferimento aggiornata a gennaio 2008	_D.Lgs. 311/2006 _UNI EN ISO 832 Prestazioni termiche degli edifici. Calcolo del fabbisogno di energia per il riscaldamento. Edifici residenziali. Giugno 2001 _UNI EN ISO 13790 Prestazione termica degli edifici. Calcolo del fabbisogno di energia per il riscaldamento. Aprile 2005 _UNI/TS 11300-1 E02069981. Prestazioni energetiche degli edifici. Parte 1: determinazione del fabbisogno di energia termica dell'edificio per la climatizzazione estiva ed invernale. 2008 _UNI/TS 11300-2 Prestazioni energetiche degli edifici. Parte 2: determinazione dell'energia primaria e dei rendimenti per la climatizzazione invernale e per la produzione di acqua calda per usi igienico-sanitari. 2008
Tipologia di intervento	Nuova costruzione e ristrutturazione (calcolo del parametro e verifica della sua rispondenza con il requisito) Qualsiasi intervento (calcolo del parametro) nel caso in cui si voglia accedere ad uno dei requisiti incentivanti dell'Allegato.
Destinazioni d'uso interessate	Tutte
Strategie	Si deve far riferimento ai valori previsti dal D.Lgs. 311/2006 in relazione al fabbisogno di energia primaria per il riscaldamento invernale. (valori in vigore a partire dal 2010). Si deve far riferimento ai valori limite di EP per gli edifici residenziali, con esclusione di collegi, conventi, case di pena, caserme (riportati nella tabella EP_1) Si deve far riferimento ai valori limite di EP per tutte le altre categorie di edifici (riportati nella tabella EP_2)
Strategie di verifica	La valutazione in fase di progetto verrà condotta tramite analisi della relazione tecnica allegata
Parametri di verifica	Riportare i seguenti dati: 1. Indice EP : _____ kWh/m ² anno 2. Indice EP _{lim} : _____ kWh/m ² anno In allegato dovrà essere riportata la relazione dettagliata con i calcoli effettuati e i riferimenti alle normative utilizzate.

3R

Tabella EP_1: Valori limite del fabbisogno annuo di energia primaria per la climatizzazione invernale espressi in kWh/m² Fonte dlgs. 311, Allegato C

S/V	E		F
	2101 GG	3000 GG	> 3000 GG
≤ 0,2	34	46,8	46,8
≥ 0,9	88	116	116

Tabella EP_2: Valori limite del fabbisogno annuo di energia primaria per la climatizzazione invernale espressi in kWh/m³ Fonte dlgs. 311, Allegato C

S/V	E		F
	2101 GG	3000 GG	> 3000 GG
≤ 0,2	9,6	12,7	12,7
≥ 0,9	22,5	31	31

Solare termico

Requisito	<i>Installazione di impianto solare termico</i>
Obiettivo	Installazione di impianto solare termico per la produzione di acqua calda sanitaria ad integrazione dell'energia termica necessaria
Normativa di riferimento aggiornata a gennaio 2008	Legge della Regione Piemonte 13/2007 Regione Piemonte. Deliberazione del Consiglio Regionale 11 gennaio 2007 n. 98-1247 UNI 8211 Impianti di riscaldamento ad energia solare. Terminologia funzioni requisiti e parametri per l'integrazione negli edifici. Dicembre 1981 UNI 8477-2 Energia solare. Calcolo degli apporti per applicazioni in edilizia. Dicembre 1985 UNI 9711 Impianti di riscaldamento ad energia solare. Dati per l'offerta, ordinazione e collaudo. Gennaio 1991 UNI EN ISO 9488 Energia solare – Vocabolario. Aprile 2001 UNI/TS 11300/2 Prestazioni energetiche degli edifici. Parte 2: determinazione dell'energia primaria e dei rendimenti per la climatizzazione invernale e per la produzione di acqua calda per usi igienico-sanitari. 2008
Tipologia di intervento	Nuova costruzione e ristrutturazione di edifici esistenti di qualsiasi dimensione, ampliamenti e sopraelevazioni (con riferimento alla sola volumetria di ampliamento), interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione dell'impianto termico, installazione e sostituzione dell'impianto termico in edifici esistenti.
Destinazioni d'uso interessate	Tutte tranne edifici adibiti a luoghi di culto ed edifici adibiti ad attività industriali ed artigianali ed assimilabili
Strategie	Il sistema solare termico deve garantire un contributo medio annuo pari ad almeno il 60% del fabbisogno termico per la produzione di acqua calda sanitaria. Il fabbisogno termico per la produzione di acqua calda sanitaria è determinato secondo le disposizioni dei decreti regionali attuativi della Legge 13/2007. In assenza di questi si fa riferimento alla Norma UNI/TS 11300-2. Per le destinazioni d'uso non contemplate nella norma tecnica sopra citata il fabbisogno termico per la produzione di acqua calda sanitaria deve essere definito dal progettista in apposita valutazione. Eventuali deroghe devono essere adeguatamente giustificate dal punto di vista tecnico. Al fine di accogliere i collettori solari dovranno essere realizzate coperture tecnologiche a captazione di energia solare con soluzioni organicamente inserite nel progetto edilizio. Come previsto da Legge Regionale, se l'ubicazione dell'edificio rende tecnicamente impossibile l'installazione degli impianti solari termici o il completo soddisfacimento del requisito, e se non sia possibile recuperare energia termica indirettamente prodotta e altrimenti dispersa (reflui energetici, calore di scarto), il proprietario o chi ne ha titolo provvede all'integrazione energetica con fonte rinnovabile differente, possibilmente mediante tecnologie a pompa di calore (il cui COP deve essere conforme a quanto previsto dalla scheda 2R). Nel caso di coperture inclinate, gli impianti solari termici devono essere posizionati in adiacenza alla falda (modalità retrofit) o meglio incorporati ad essa (modalità strutturale). Nel caso di coperture piane i pannelli solari saranno installati con inclinazione ottimale, comunque in modo non visibile dalla strada. In ogni caso i serbatoi di accumulo saranno posizionati all'interno dell'edificio o comunque alloggiati in apposito volume tecnico (escluso dal calcolo della cubatura) che formerà con i pannelli stessi e con l'insieme dei volumi tecnici una soluzione ordinata e morfologicamente controllata dell'intero sistema di copertura.
Strategie di verifica	La valutazione in fase di progetto verrà condotta tramite analisi della relazione tecnica allegata.
Parametri di verifica	Riportare i seguenti dati: 1. numero di persone: _____ persone 2. superficie utile: _____ m² 3. numero di pannelli: _____ 4. superficie globale dei pannelli: _____ m² 5. rapporto tra superficie dei pannelli e numero di persone: _____ m²/persona 6. rapporto tra superficie dei pannelli e superficie utile: _____ m²/persona In allegato dovrà essere riportata la relazione dettagliata con i calcoli effettuati e i riferimenti alle normative utilizzate.

4R

Solare fotovoltaico

Requisito	_ Installazione di impianto solare fotovoltaico
Obiettivo	Installazione di impianto solare fotovoltaico per la produzione di energia elettrica
Normativa di riferimento aggiornata a gennaio 2008	_ Legge della Regione Piemonte 13/2007 _ Regione Piemonte. Deliberazione del Consiglio Regionale 11 gennaio 2007 n. 98-1247 _ UNI 8477-2 Energia solare. Calcolo degli apporti per applicazioni in edilizia. Dicembre 1985 _ UNI EN ISO 9488 Energia solare. Vocabolario. Aprile 2001
Tipologia di intervento	Nuova costruzione e ristrutturazione di edifici esistenti di qualsiasi dimensione, ampliamenti e sopraelevazioni con volumetrie superiori al 20% dell'esistente (con riferimento alla sola volumetria di ampliamento).
Destinazioni d'uso interessate	Tutte
Strategie	Nel caso di nuove costruzioni, ristrutturazioni e ampliamenti e/o sopraelevazioni, devono essere installati impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica. Negli edifici residenziali gli impianti devono essere dimensionati in modo da garantire una potenza elettrica non inferiore a 1 kW _p per unità abitativa. Negli edifici commerciali ed industriali con SLP superiore a 100 m ² , gli impianti devono essere dimensionati in modo da garantire una potenza elettrica non inferiore a 50 W _p per ogni m ² di SLP dell'edificio, fino ad una potenza complessiva di 20 kW _p . Nel caso di coperture inclinate, i moduli fotovoltaici devono essere posizionati in adiacenza alla falda (modalità retrofit) o meglio incorporati ad essa (modalità strutturale). Nel caso di coperture piane i pannelli fotovoltaici sono installati con inclinazione ottimale, comunque in modo non visibile dalla strada.
Strategie di verifica	La valutazione in fase di progetto verrà condotta tramite analisi della relazione tecnica allegata.
Parametri di verifica	Riportare i seguenti dati: 1. superficie di pannelli fotovoltaici installati: _____ m ² 2. kW _p installati: _____ kW 3. kWh annualmente prodotti: _____ kWh/anno 4. rapporto tra kW _p installati e superficie dei pannelli: _____ m ² /persona 5. rapporto tra kWh annualmente prodotti e superficie dei pannelli: _____ m ² /persona Nel caso di centri commerciali, riportare i seguenti dati: 6. superficie di pannelli fotovoltaici installati: _____ m ² 7. kW _p installati: _____ kW 8. kWh annualmente prodotti: _____ kWh/anno 9. rapporto tra kW _p installati e superficie dei pannelli: _____ m ² /persona 10. rapporto tra kWh annualmente prodotti e superficie dei pannelli: _____ m ² /persona In allegato dovrà essere riportata la relazione dettagliata con i calcoli effettuati e i riferimenti alle normative utilizzate, nonché il calcolo dell'energia prodotta tramite l'uso del sistema fotovoltaico e l'indicazione delle potenze di picco installate

Energia termica per il riscaldamento ambientale

Requisito	<i>Fabbisogno annuo di energia termica dispersa per il riscaldamento invernale (Q_h)</i>
Obiettivo	Riduzione dei consumi di energia termica dispersa per il riscaldamento invernale (Q_h)
Normativa di riferimento aggiornata a gennaio 2008	_D.Lgs. 311/2006 _Legge della Regione Piemonte 13/2007 _Regione Piemonte, Deliberazione del Consiglio Regionale 11 gennaio 2007 n. 98-1247 _UNI EN ISO 832 Prestazioni termiche degli edifici. Calcolo del fabbisogno di energia per il riscaldamento. Edifici residenziali. Giugno 2001 _UNI EN ISO 13790 Prestazione termica degli edifici. Calcolo del fabbisogno di energia per il riscaldamento. Aprile 2005 _UNI/TS 11300-1 E02069981. Prestazioni energetiche degli edifici. Parte 1: determinazione del fabbisogno di energia termica dell'edificio per la climatizzazione estiva ed invernale. 2008
Tipologia di intervento	Nuova costruzione e ampliamenti e sopraelevazioni con volumetrie superiori al 20% dell'esistente (con riferimento alla sola volumetria di ampliamento).
Destinazioni d'uso interessate	Tutte
Strategie	Il fabbisogno annuo di energia termica dispersa per riscaldamento invernale espresso in kWh/m² anno deve essere inferiore ai valori previsti dal Piano Stralcio della Regione Piemonte (riportati in tabella FEA_1). Per volumetrie intermedie si procede tramite interpolazione lineare. Inoltre: - se il fabbisogno annuo di energia termica dispersa per riscaldamento invernale, indipendentemente dal volume dell'edificio, è inferiore a 30 kWh/m²anno l'edificio viene detto "A BASSO CONSUMO"; - se il fabbisogno annuo di energia termica dispersa per riscaldamento invernale, indipendentemente dal volume dell'edificio, è inferiore a 15 kWh/m²anno l'edificio viene detto "PASSIVO"
Strategie di verifica	La valutazione in fase di progetto verrà condotta tramite analisi della relazione tecnica allegata.
Parametri di verifica	Riportare i seguenti dati: 1. Fabbisogno energetico ambientale calcolato secondo UNI EN 13790: _____ kWh/m² anno 2. Fabbisogno energetico ambientale limite: _____ kWh/m² anno In allegato dovrà essere riportata l'intera documentazione relativa al calcolo e i riferimenti alle normative utilizzate, compresi i dati di input riconducibili alle componenti dell'edificio, e tutte le assunzioni di partenza utili al corretto svolgimento del calcolo e alla comprensione delle ipotesi fatte a beneficio dell'organo di verifica.

1B

Tabella FEA_1: Valori limite del fabbisogno energetico ambientale espressi in kWh/m² (Fonte: Piano Stralcio Regione Piemonte, Deliberazione del Consiglio Regionale 11 gennaio 2007 n. 98-1247)

GG	V≤500 m3	V=1000 m3	V=2000 m3	V=4000 m3	V=6000 m3	V=8000 m3	V≥100000 m3
≤3000	70	65	60	50	45	45	40
≥5000	130	120	115	100	90	90	85

Generazione dell'energia termica e frigorifera

Requisito	<u>Rendimento dei generatori di calore a combustione</u> <u>Rendimento delle pompe di calore e dei gruppi frigoriferi</u>
Obiettivo	Elevata efficienza dei convertitori energetici Riduzione delle emissioni inquinanti dei convertitori energetici
Normativa di riferimento aggiornata a gennaio 2008	<u>D.Lgs. 311/2006</u> <u>Regione Piemonte. Deliberazione del Consiglio Regionale 11 gennaio 2007 n. 98-1247</u> <u>Decisione Commissione Europea del 9 novembre 2007</u> <u>UNI EN 677 Caldaie di riscaldamento centrale alimentate a combustibili gassosi - Requisiti specifici per caldaie a condensazione con portata termica nominale non maggiore di 70 kW. 2000</u> <u>UNI EN 14511-1 Condizionatori, refrigeratori di liquido e pompe di calore con compressore elettrico per il riscaldamento e il raffreddamento - Parte 1: Termini e definizioni. Settembre 2004</u> <u>UNI EN 14511-2 Condizionatori, refrigeratori di liquido e pompe di calore con compressore elettrico per il riscaldamento e il raffreddamento - Parte 2: Condizioni di prova. Settembre 2004</u> <u>UNI EN 14511-3 Condizionatori, refrigeratori di liquido e pompe di calore con compressore elettrico per il riscaldamento e il raffreddamento - Parte 3: Metodi di prova. Settembre 2004</u> <u>UNI EN 14511-4 Condizionatori, refrigeratori di liquido e pompe di calore con compressore elettrico per il riscaldamento e il raffreddamento - Parte 4: Requisiti. Settembre 2004</u>
Tipologia di intervento	Nuova costruzione e ristrutturazione di edifici esistenti di qualsiasi dimensione, ristrutturazione dell'impianto termico, installazione o sostituzione dell'impianto termico in edifici esistenti.
Destinazioni d'uso interessate	Tutte
Strategie	Al fine di un migliore e più razionale utilizzo delle risorse energetiche, si devono utilizzare: 1. caldaie a condensazione con controllo della temperatura dell'acqua di ritorno o ad elevato rendimento termico, 2. caldaie a legna, a cippato, a pellets con rendimento superiore all' 85% e bassa emissione di polveri 3. pompe di calore e pompe di calore reversibili certificate con il marchio di qualità ecologica comunitario ai sensi della Decisione della Commissione Europea del 9 novembre 2007. 4. gruppi refrigeratori d'acqua classificati in classe B o superiore ai sensi della Certificazione Eurovent.
Strategie di verifica	La valutazione in fase di progetto verrà condotta tramite analisi della relazione tecnica allegata.
Parametri di verifica	Riportare i seguenti dati: 1. Rendimento termico utile del generatore di calore a potenza nominale: _____ % 2. Coefficiente di prestazione della pompa di calore o del gruppo refrigeratore a potenza nominale (COP, EER): _____ 3. Coefficiente di prestazione della pompa di calore o del gruppo refrigeratore medio stagionale (SPF¹, ESEER²): _____ In allegato dovrà essere riportata la relazione dettagliata con gli attestati di certificazione dei convertitori energetici forniti dalle case costruttrici

2B

¹ Seasonal Performance Factor, ovvero il COP medio stagionale di una pompa di calore

² European Seasonal Energy Efficiency Ratio, ovvero l'EER medio stagionale di un gruppo refrigeratore d'acqua

Impianto centralizzato con gestione autonoma e contabilizzazione separata

Requisito	<i>_Installazione di impianto centralizzato e contabilizzatore per ogni singola unità immobiliare</i> <i>_Termoregolazione dell'impianto termico</i>
Obiettivo	Elevata efficienza dell'impianto di riscaldamento e per la produzione di acqua calda sanitaria
Normativa di riferimento aggiornata a gennaio 2008	_UN EN 1434 Contatori di calore - Parte 1: Requisiti generali. Maggio 2007
Tipologia di intervento	Nuova costruzione in edifici con più di 4 unità abitative
Destinazioni d'uso interessate	Tutte
Strategie	Gli impianti di immobili con più di 4 Unità Abitative devono prevedere una distribuzione del calore orizzontale, un'unica centrale termica e l'inserzione di contabilizzatori di calore per il pagamento a consumo dell'energia termica per riscaldamento e produzione di acqua calda sanitaria per ogni Unità Abitativa. La contabilizzazione a consumo dovrà raggiungere una percentuale dell'80%. Il grado di errore ammissibile dagli strumenti di contabilizzazione deve essere coerente con quanto indicato nelle norme UNI EN 1434 e UNI EN 834 (errore di misura $< \pm 5\%$) Si devono installare una centralina di termoregolazione programmabile pilotata da sonde di rilevamento della temperatura interna con programmazione e regolazione della temperatura ambiente su due livelli nell'arco delle 24 ore. Si devono installare dispositivi modulanti di regolazione automatica della temperatura ambiente – ad esempio valvole termostatiche per regolare automaticamente l'afflusso del fluido termovettore ai corpi scaldanti – in quei locali soggetti ad apporti gratuiti differenti dagli altri locali dell'edificio e perciò suscettibili di eventuale surriscaldamento (cucina, soggiorno, locali zona giorno).
Strategie di verifica	La valutazione in fase di progetto verrà condotta tramite analisi della relazione tecnica allegata e, a seguito di intervento concluso, con sopralluogo sul sito.
Parametri di verifica	Riportare la descrizione puntuale delle soluzioni impiantistiche adottate per soddisfare il requisito. In allegato dovrà essere riportata la documentazione fotografica di dettaglio delle soluzioni tecnologiche impiegate (fotografie da farsi agli elementi impiantistici una volta installati).

3B

Riduzione dei consumi per illuminazione ed elettrodomestici

Requisito	<i>_Riduzione dei consumi per illuminazione ed elettrodomestici</i>
Obiettivo	Riduzione dei consumi elettrici
Normativa di riferimento aggiornata a gennaio 2008	_ Legge della Regione Piemonte 13/2007 _ Regione Piemonte. Deliberazione del Consiglio Regionale 11 gennaio 2007 n. 98-1247 _ Allegato energetico tipo della Provincia di Torino
Tipologia di intervento	Nuova costruzione e ristrutturazione di edifici esistenti di qualsiasi dimensione, ampliamenti e sopraelevazioni con volumetrie superiori al 20% dell'esistente (con riferimento alla sola volumetria di ampliamento), manutenzione straordinaria che interessi l'impianto di illuminazione, ristrutturazione dell'impianto di illuminazione
Destinazioni d'uso interessate	Tutte tranne edifici adibiti ad attività industriali o artigianali ed assimilabili.
Strategie	Al fine di limitare il consumo di energia elettrica si deve prevedere che: 1. il 70% della potenza elettrica installata per l'illuminazione di interni e d'esterni sia sfruttata da sorgenti di luce artificiale ad alta efficienza 2. il 70% della potenza elettrica installata per il funzionamento di elettrodomestici o assimilabili sia sfruttata da apparecchi di classe A o superiore.

Buone pratiche

Materiali

Requisito	_ Uso materiali locali _ Uso materiali riciclati _ Uso materiali riciclabili
Obiettivo	Riduzione dell'impatto ambientale nelle scelte di progetto dei materiali utilizzati
Normativa di riferimento aggiornata a gennaio 2008	
Tipologia di intervento	Nuova costruzione ed ampliamenti e sopraelevazioni (con riferimento alla sola volumetria di ampliamento).
Destinazioni d'uso interessate	Tutte
Strategie	Soluzione
	Materiali locali
	Almeno l'50% dei materiali utilizzati (in peso espresso in kg) provengono dalla Val Susa
	Almeno l'50% dei materiali utilizzati (in peso espresso in kg) provengono dalla provincia di Torino (e di questo almeno il 30% dalla Val Susa)
	Almeno l'50% dei materiali utilizzati (in peso espresso in kg) provengono dalla Regione Piemonte (e di questo almeno il 30% dalla Val Susa)
	Materiali riciclati
	Almeno il 50% dei materiali (in peso) risulta riciclato
	Materiali riciclabili
	Almeno il 50% dei materiali (in peso) risulta riciclabile

Buone pratiche

Ventilazione meccanica controllata

Requisito	_Recupero di calore in presenza di sistemi ventilazione meccanica controllata
Obiettivo	Riduzione dei consumi di energia primaria per il riscaldamento invernale recuperando parte del calore disperso per ventilazione.
Normativa di riferimento aggiornata a gennaio 2008	_UNI 10339 Impianti aeraulici al fini di benessere. Generalità, classificazione e requisiti. Regole per la richiesta d'offerta, l'offerta, l'ordine e la fornitura. Giugno 1995 _UNI EN ISO 832 Prestazioni termiche degli edifici. Calcolo del fabbisogno di energia per il riscaldamento. Edifici residenziali. Giugno 2001 _UNI EN ISO 13790 Prestazione termica degli edifici. Calcolo del fabbisogno di energia per il riscaldamento. Aprile 2005
Tipologia di intervento	Nuova costruzione e ristrutturazione di edifici esistenti di qualsiasi dimensione, ampliamenti e sopraelevazioni con volumetrie superiori al 20% dell'esistente (con riferimento alla sola volumetria di ampliamento).
Destinazioni d'uso interessate	Edifici residenziali
Strategie	Al fine di limitare il dispendio energetico, si deve realizzare un sistema di ventilazione meccanica controllata a doppio flusso con recuperatore di calore statico per il preriscaldamento dell'aria d'immissione, avente le seguenti caratteristiche: - portata minima di aria esterna di mandata e di estrazione pari a 30 m³/h per persona stimata trovarsi all'interno dell'ambiente - efficienza media stagionale del recuperatore $\eta \geq 70\%$.
Strategie di verifica	La valutazione in fase di progetto verrà condotta tramite analisi della relazione tecnica allegata.
Parametri di verifica	Riportare i seguenti dati: - portata di progetto di aria esterna di mandata e di estrazione: _____ Vol/h - portata minima di aria esterna di mandata e di estrazione prevista da norma UNI 10339 per la specifica destinazione d'uso: _____ Vol/h - efficienza del recuperatore: _____ In allegato dovrà essere riportata l'intera documentazione relativa al calcolo per il dimensionamento dell'impianto di ventilazione e i vari certificati atti a dimostrare le caratteristiche tecniche del recuperatore installato, nonché la documentazione fotografica di dettaglio delle soluzioni tecnologiche impiegate (fotografie da farsi agli elementi impiantistici una volta installati).

1V

Emissioni di CO₂

Requisito	<i>Emissioni di CO₂ in esercizio dell'edificio connesse ai consumi termici ed elettrici</i>
Obiettivo	Abbattimento delle emissioni di CO ₂
Normativa di riferimento aggiornata a gennaio 2008	Decisione della Commissione Europea del 18 luglio 2007 che istituisce le linee guida per il monitoraggio e la comunicazione delle emissioni di gas a effetto serra ai sensi della direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio; (GU L 229 del 31.08.2007).
Tipologia di intervento	Nuova costruzione e ristrutturazione di edifici esistenti di qualsiasi dimensione, ampliamenti e sopraelevazioni con volumetrie superiori al 20% dell'esistente (con riferimento alla sola volumetria di ampliamento).
Destinazioni d'uso interessate	Tutte
Strategie	Realizzazione di un edificio a emissioni nette di CO ₂ pari a zero (ZEB – Zero Emissions Building) attraverso strategie di produzione dell'energia termica ed elettrica da fonte rinnovabile (solare, biomasse, mini-idro, eolico) tali da coprire totalmente il fabbisogno energetico complessivo (riscaldamento, raffrescamento, ventilazione, illuminazione).
Strategie di verifica	La valutazione in fase di progetto verrà condotta tramite analisi della relazione tecnica allegata in cui si dimostra che su base annuale l'energia consumata è stata approvvigionata da fonte rinnovabile.
Parametri di verifica	In allegato dovrà essere riportata la relazione dettagliata con i calcoli effettuati e i riferimenti alle normative utilizzate.

2V

NON OBBLIGATORIO

Recupero delle acque

Requisito	_Recupero delle acque
Obiettivo	Riduzione dei consumi idrici per usi non potabili
Normativa di riferimento aggiornata a gennaio 2008	_ Legge della Regione Piemonte 13/2007 _ Regione Piemonte. Deliberazione del Consiglio Regionale 11 gennaio 2007 n. 98-1247 _ UNI 9182. Impianti di alimentazione e distribuzione di acqua fredda e calda. Criteri di progettazione, collaudo, gestione. _ DIN 1989-1. Rainwater harvesting systems – Part 1: Planning, installation, operation and maintenance. _ DIN 1989-2. Rainwater harvesting systems – Part 2: Filters _ DIN 1989-3. Rainwater harvesting systems – Part 3: Collection tanks for rainwater
Tipologia di intervento	Nuova costruzione e ristrutturazione di edifici esistenti di qualsiasi dimensione, ampliamenti e sopraelevazioni con volumetrie superiori al 20% dell'esistente (con riferimento alla sola volumetria di ampliamento).
Destinazioni d'uso interessate	Tutte.
Strategie	Al fine di limitare il consumo di risorse, si deve realizzare un sistema di captazione e riutilizzo delle acque meteoriche. L'incentivo viene erogato solo per un impianto dimensionato secondo quanto sotto previsto. La quota parte di impianto relativa ad un sovradimensionamento del medesimo rispetto al valore calcolato non gode di alcun incentivo. Si deve realizzare un serbatoio la cui dimensione massima sarà pari a (espresso in litri): $V_{acc} [l] = V_{inst} [l] \times 0,0625$ dove: $V_{inst} [l]$ = Potenzialità di recupero derivante dal sistema di recupero delle acque e si calcola: $V_{inst} [l] = \min (Fab_{ACQUA}; V_{max})$ con: $Fab_{ACQUA} [l]$ Fabbisogno idrico correlato all'edificio pari a: $Fab_{ACQUA} [l] = 100 \text{ l/m}^2 \times A_{verde}$ con: A_{verde} = Area a verde dell'edificio [m²] V_{max} = Potenzialità massima di recupero delle acque meteoriche derivante dall'intera copertura dell'edificio; si calcola come segue: $V_{max} [l] = A \times P_m \times C_{COP}$ con: A = Area della copertura [m²] P_m = dato caratteristico di ogni sito, relativo alla piovosità della zona [l/m²] C_{COP} = 0,80 per copertura in tegole e assimilabili e C_{COP} = 0,45 per copertura a "tetto verde".
Strategie di verifica	La valutazione in fase di progetto verrà condotta tramite analisi della relazione tecnica allegata e, a seguito di intervento concluso, con sopralluogo sul sito.
Parametri di verifica	Riportare i seguenti dati: - volume del serbatoio di accumulo: _____ l - superficie di captazione necessaria a soddisfare il fabbisogno idrico correlato all'edificio e alla sua destinazione d'uso: _____ m² - superficie impiegata nel calcolo e considerata quindi superficie captante: _____ m² Riportare la descrizione puntuale delle soluzioni impiantistiche adottate per soddisfare il requisito. In allegato dovrà essere riportata la documentazione fotografica di dettaglio delle soluzioni tecnologiche impiegate (fotografie da farsi agli elementi impiantistici una volta installati).

3V